

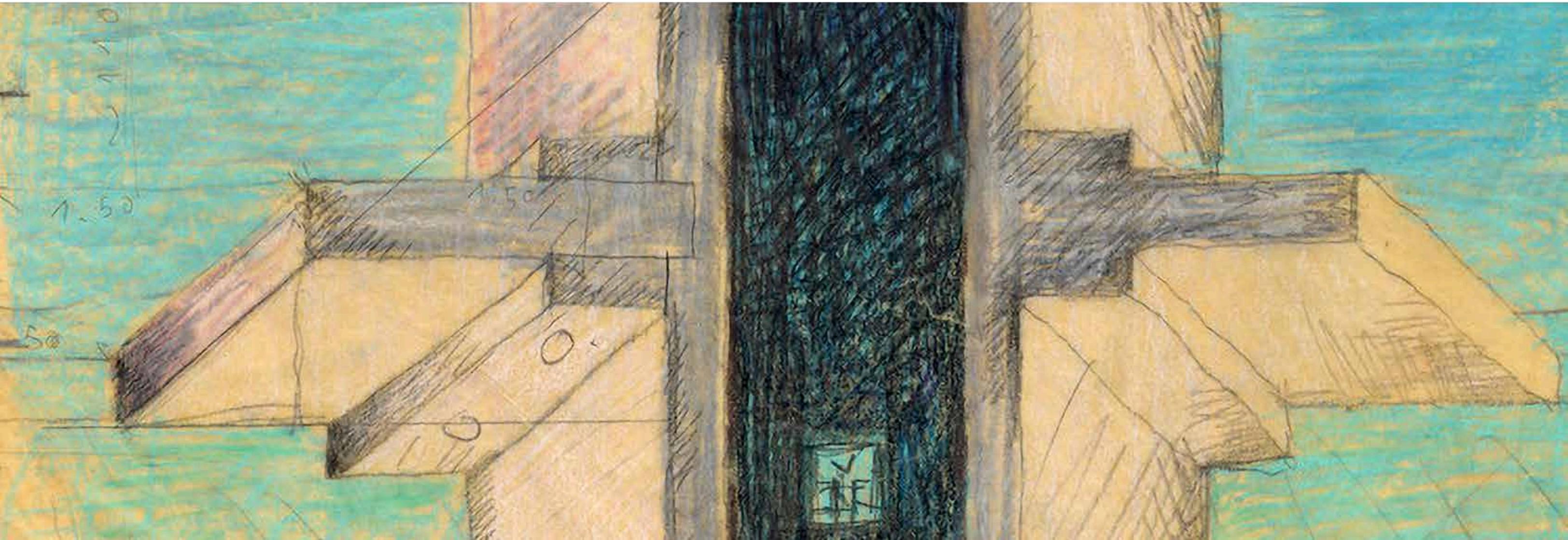
disegno 5.2019



unione italiana disegno
5.2019

disegno

ISSN 2533-2899



diségnò

5.2019

LA RAPPRESENTAZIONE DEL PAESAGGIO,
DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

diségno



Rivista semestrale della società scientifica Unione Italiana per il Disegno
n. 5/2019

<http://disegno.unioneitalianadisegno.it>

Direttore responsabile

Francesca Fatta, Presidente dell'Unione Italiana per il Disegno

Editor in Chief

Alberto Sdegno

Journal manager

Enrico Cicalò

Comitato editoriale - indirizzo scientifico

Comitato Tecnico Scientifico dell'Unione Italiana per il Disegno (UID)

Giuseppe Amoroso, Politecnico di Milano - Italia

Paolo Belardi, Università degli Studi di Perugia - Italia

Stefano Bertocci, Università degli Studi di Firenze - Italia

Mario Centofanti, Università degli Studi dell'Aquila - Italia

Enrico Cicalò, Università degli Studi di Sassari - Italia

Antonio Conte, Università degli Studi della Basilicata - Italia

Mario Docci, Sapienza Università di Roma - Italia

Edoardo Dotto, Università degli Studi di Catania - Italia

Maria Linda Falcidieno, Università degli Studi di Genova - Italia

Francesca Fatta, Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria - Italia

Fabrizio Gay, Università Luav di Venezia - Italia

Andrea Giordano, Università degli Studi di Padova - Italia

Elena Ippoliti, Sapienza Università di Roma - Italia

Francesco Maggio, Università degli Studi di Palermo - Italia

Anna Osello, Politecnico di Torino - Italia

Caterina Palestini, Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara - Italia

Lia M. Papa, Università degli Studi di Napoli "Federico II" - Italia

Rossella Salerno, Politecnico di Milano - Italia

Alberto Sdegno, Università degli Studi di Udine - Italia

Chiara Vernizzi, Università degli Studi di Parma - Italia

Ornella Zerlenga, Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" - Italia

Membri di strutture straniere

Caroline Astrid Bruzelius, Duke University - USA

Glauca Augusto Fonseca, Universidade Federal do Rio de Janeiro - Brasile

Pilar Chías Navarro, Universidad de Alcalá - Spagna

Frank Ching, University of Washington - USA

Livio De Luca, UMR CNRS/MCC MAP, Marseille - Francia

Roberto Ferraris, Universidad Nacional de Córdoba - Argentina

Ángela García Codañer, Universitat Politècnica de València - Spagna

Pedro Antonio Janeiro, Universidade de Lisboa - Portogallo

Michael John Kirk Walsh, Nanyang Technological University - Singapore

Jacques Laubscher, Tshwane University of Technology - Sudafrica

Cornelie Leopold, Technische Universität Kaiserslautern - Germania

Carlos Montes Serrano, Universidad de Valladolid - Spagna

César Otero, Universidad de Cantabria - Spagna

Guillermo Peris Fajarnes, Universitat Politècnica de València - Spagna

José Antonio Franco Taboada, Universidade da Coruña - Spagna

Comitato editoriale - coordinamento

Paolo Belardi, Enrico Cicalò, Francesca Fatta, Andrea Giordano, Elena Ippoliti,

Francesco Maggio, Alberto Sdegno, Ornella Zerlenga

Comitato editoriale - staff

Laura Carlevaris, Enrico Cicalò, Luigi Cocchiarella, Massimiliano Lo Turco,

Giampiero Mele, Valeria Menchetelli, Barbara Messina, Cosimo Monteleone,

Paola Puma, Paola Raffa, Cettina Santagati, Alberto Sdegno (delegato del Comitato

editoriale - coordinamento)

Progetto grafico

Paolo Belardi, Enrica Bistagnino, Enrico Cicalò, Alessandra Cirafici

Segreteria di redazione

piazza Borghese 9, 00186 Roma

rivista.uid@unioneitalianadisegno.it

In copertina

Massimo Scalari, disegno preparatorio per l'installazione "Porta per città di mare"
alla I Biennale di Architettura di Venezia, 1980. Particolare.

Gli articoli pubblicati sono sottoposti a procedura di doppia revisione anonima (double blind peer review) che prevede la selezione da parte di almeno due esperti internazionali negli specifici argomenti.

Per il numero 5, anno 2019, la procedura di valutazione dei contributi è stata affidata ai seguenti revisori:

Piero Albisinni, Marcello Balzani, Laura Baratin, Salvatore Barba, Marco Bini, Stefano Brusaporci, Massimiliano Campi, Eduardo Carazo, Emanuela Chiavoni, Daniele Colistra, Roberto de Rubertis, Carlos De San Antonio Gómez, Antonella di Luggo, Paolo Giandebiaggi, Paolo Giordano, Massimo Giovannini, Alessandro Luigini, Carlos Marcos, Giovanna Massari, Andrea Rolando, Salvatore Santuccia, Roberta Spallone.

Le traduzioni in inglese dell'editoriale e dei saggi di Dino Coppo, Manuel Gausa, Michela Rossi, Alberto Sdegno, Vladimiro Valerio, Franco Zagari sono di Elena Migliorati.

Publicato in dicembre 2019

ISSN 2533-2899



5.2019

diségno

5 *Francesca Fatta*

Editoriale

7 *Franco Zagari*

Copertina

Fra disegno e paesaggio

14 *Massimo Scolari*

Immagine

Porta per città di mare

15 *Alberto Sdegno*

Paesaggi laconici e architetture oblique di Massimo Scolari

LA RAPPRESENTAZIONE DEL PAESAGGIO, DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

23 *Rossella Salerno*

Paesaggio

Rappresentazioni e visualizzazioni del paesaggio tra scienze dure e *humanities*

33 *Giuseppa Novello*

Dalle mappe ai sistemi informativi. Lungo le rotte del Disegno navigando nell'arcipelago delle esperienze di un gruppo di ricerca (1974-2019)

45 *Fernando Linares García*

La representación de la mirada paisajista sobre el territorio

59 *Maria Elisabetta Ruggiero
Ruggero Torti*

Disegno e comprensione del paesaggio: il virtuoso passaggio di scala nella rappresentazione digitale

71 *Vladimiro Valerio*

Cartografia

Osservazioni sulla Geometria e sulla Cartografia:
ovvero sulla percezione e rappresentazione dello spazio

81 *Pilar Chías
Tomás Abad*

La construcción del territorio y del paisaje en el Real Sitio de Aranjuez

91 *Lia Papa*

Riflessioni sulla cartografia storica nell'epoca del digitale

105 *Dino Coppo*

Città

Dalla città storica alla città storicizzata:
riflessioni su alcune ricerche in tema di forma urbana del secolo scorso

117 *Chiara Vernizzi*

La rappresentazione dell'ambiente urbano.
Dal rilievo della città esistente alla rappresentazione dell'immateriale

129 *Starlight Vattano*

Lecture grafiche sulla città di Bressanone: modelli e schemi

Territorio

- 143 *Manuel Gausa* Mappare (in) il nuovo tempo.
Nuove rappresentazioni analitico-sintetiche per la nuova n-città e i suoi multi-territori
- 157 *Giuseppe Antuono* Reti e impianti idrici in Sant'Agata dei Goti. Verso un sistema informativo integrato
- 169 *Giuseppe Damone* Paesaggio e territorio della Lucania tra il XVII e il XIX secolo attraverso i disegni d'archivio
- 181 *Barbara Messina
Pierpaolo D'Agostino* Procedure integrate per il disegno di impianti lineari:
elaborazioni grafiche digitali di percorsi ciclabili
- 193 *Paola Raffa* Tra spazio assoluto e spazio fluido: la rappresentazione dell'oasi

RUBRICHE

Lecture/Riletture

- 209 *Carlos Montes Serrano* Una ciudad con sentido. *La Imagen de la Ciudad* de Kevin Lynch

Recensioni

- 219 *Marcello Balzani* Pedro António Janeiro (ed.). (2019). *Drawing (...) City (...) Body, Dwelling on Earth Imagined-Architectures: architectural graphic representation and other images*. London: CRC Press Taylor&Francis Group, London
- 223 *Laura Carlevaris* Agostino De Rosa (a cura di). (2019). *Roma anamorfica. Prospettiva e illusionismo in epoca barocca*. Roma: Aracne editrice
- 225 *Salvatore Barba
Massimo Leserri* Jorge Llopis Verdú (2018). *Dibujo y arquitectura en la era digital. Reflexiones sobre el dibujo arquitectónico contemporáneo*. València: Editorial Universitat Politècnica de València
- 227 *Graziano Mario Valenti* Michel Calvano (2019). *Disegno digitale esplicito. Rappresentazioni responsive dell'architettura e della città*. Roma: Aracne editrice
- 230 *Cristina Candito* Alessandra Pagliano (2019). *Le ore del sole. Geometria e astronomia negli antichi orologi solari romani*. Napoli: Edizioni Paparo

Eventi

- 235 *Frank M. Croft* The 18th ICGG in Milan, Italy, hosted by Politecnico di Milano
- 238 *Stefano Chiarenza* XIV Congreso Internacional de Expresión Gráfica aplicada a la Edificación APEGA 2019.
De la línea a la nube
- 242 *Massimiliano Lo Turco* Congresso *Lo sviluppo di un eco-sistema digitale del patrimonio culturale*
- 246 *Michela Rossi* *Faces of Geometry. From Agnesi to Mirzakhany*
- 249 *Cecilia Bolognesi* Documentazione & Digitale vol. 2
- 253 *Elena Ippoliti* IMG2019. Le Scienze Gràfiche per un progetto di grande respiro culturale

La biblioteca dell'UID

Eventi

IMG2019. Le Scienze Gràfiche per un progetto di grande respiro culturale

Elena Ippoliti

Qualche anno fa, Vito Cardone, sul primo numero della rinata *XY Rassegna critica di studi sulla rappresentazione dell'architettura e sull'uso dell'immagini nella scienza e nell'arte* nella veste anche digitale, si chiedeva perché una rivista «luogo di riflessione critica e ampia, non solo sulla rappresentazione dell'architettura ma anche sull'impiego delle immagini nella scienza e nell'arte» [Cardone 2016, p. 13] avesse interrotto la sua pubblicazione per quindici anni. Probabilmente perché la comunità scientifica del Disegno, ripiegata su sé stessa alla ricerca di una identità disciplinare, non era allora pronta ad affrontare «un'apertura culturale che esaltava la multidisciplinarietà» con l'obiettivo della «ricomposizione dei saperi, mediante la saldatura della frattura tra le due culture, quella umanistica e quella scientifica» [Cardone 2016, p. 17]. Questa era la sua risposta.

Per tali considerazioni l'anno successivo, Vito Cardone era da Alessandro Luigini a Bressanone, presso la Facoltà di Scienza della Formazione della Libera Università di Bolzano. E non solo a porgere i saluti di rito alla prima edizione di *IMG Immagini*, ma perché durante la sua Presidenza l'UID aveva fortemente sostenuto la nascita di questo Convegno – internazionale, interdisciplinare e itinerante – e con questo la rete di

studiosi e ricercatori che si stavano impegnando per riportare al centro della discussione scientifica disciplinare quelle immagini che quotidianamente consumiamo, produciamo, condividiamo, trasmettiamo, diffondiamo e che sempre più intrecciano le nostre esistenze e le nostre esperienze di ricerca.

Immagini che, condensando gli estremi del conflitto tra le apparentemente irriducibili strategie del pensiero scientifico e di quello estetico, hanno prepotentemente attraversato tutto il Novecento sapendo tenere insieme ragione e corpo, pensiero e desiderio. Un conflitto che è originariamente costitutivo del Disegno in perenne tensione tra pensiero fondato sulla differenza e sul rigore delle misure e quello sulla somiglianza e sull'omologia anche percettiva delle forme.

Immagini per cui, almeno da una trentina di anni, sono rifioriti gli studi sulla loro centralità, studi accomunati da un approccio metodologico che tiene insieme oggetti iconici, pratiche della visione e dello sguardo e che comprende sia il 'fare' e sia il 'fruire' immagini, incorporando, secondo un'ottica situata, interazione sociale e fenomeno culturale [Pinotti, Somaini 2016].

La cosiddetta 'svolta iconica' ha riguardato una moltitudine di saperi che hanno assunto l'immagine quale categoria

d'indagine a sé stante, ricomprendendo nel medesimo alveo immaginazione e immaginario e l'insita duplice natura di ogni immagine - il materiale e il mentale, la cosa e l'idea, la verità e l'errore [Wunenburger, 1999 e 2008].

Una svolta iconica che, paradossalmente, non si era invece manifestata con la stessa intensità negli studi del Disegno, dove non si era appieno attestata appieno la consapevolezza della necessità di affrontare, comprendere e governare questo 'moltiplicarsi di immagini'. Una mancanza che è stata sanata dai Convegni IMG che con «una prospettiva radicalmente innovativa» hanno innanzitutto riaffermato uno specifico nell'ambito disciplinare che non è «la sola architettura, bensì l'elaborazione di immagini visive» con un orizzonte di «un'unica grande area culturale» [Cardone 2016, p. 25 e p. 19].

Un Convegno che non può che essere interdisciplinare, luogo delle relazioni metacomunicative e della messa in comune tra i diversi interlocutori di conoscenze ed esperienze attorno alle immagini, e che perciò ha sposato un progetto di "grande respiro culturale", quello di accogliere, in un'unica grande area culturale «tutti quelli che, ovunque nel mondo accademico, lavorano su tali temi; e della quale gli attuali settori possono essere delle sub aree o delle



Fig. 1. Il mood dell'identità visiva di IMG2019 - GRÀFICHE.

specializzazioni» [Cardone 2016, p. 25]. Un'area ancora da *de-nominare*, in modo da poterla distinguere e designare, come è in tutti i processi tesi alla costruzione dei saperi e delle comunità scientifiche. Questione sulla quale, in chiusura dello stesso articolo, Vito Cardone rifletteva: «In italiano si potrebbe definirla anche 'scienza e tecnica della rappresentazione visiva' o, se a qualcuno può spaventare la parola scienza, 'teoria e tecnica della rappresentazione visiva'. [...] A me non dispiace affatto la denominazione *Graphic Science*, tutt'altro. E credo che, prima o poi, molti li approderanno» [Cardone 2016, p. 25]. E perciò, Vito Cardone, con lo stesso spirito di Bressanone, sarebbe stato anche ad Alghero (fig. 1).

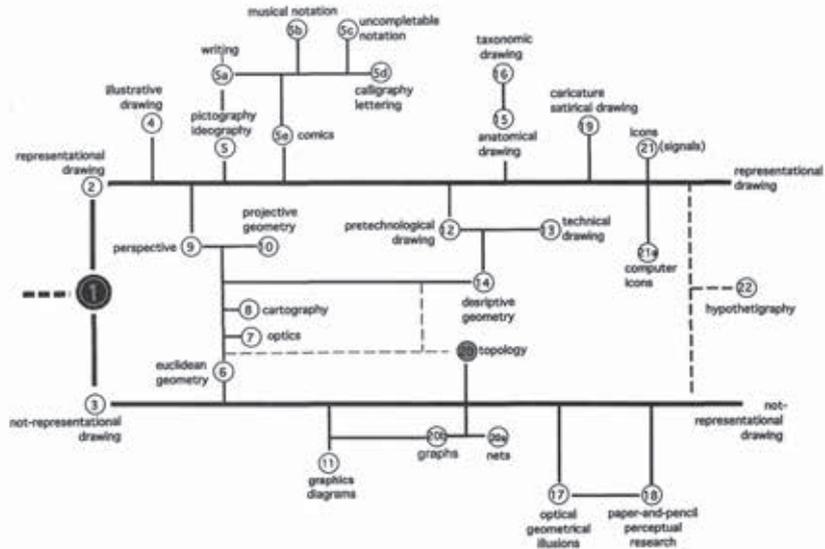


Fig. 2. Il diagramma ad albero delle produzioni grafiche elaborato da Manfredi Massironi (da Massironi 2002 p. 3).

Perché la seconda edizione del Convegno Internazionale e Interdisciplinare su *Immagini e Immaginazione*, svoltasi il 4 e il 5 Luglio 2019 nella splendida sede di Alghero del Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica dell'Università degli Studi di Sassari, si è posto come scopo precipuo quello di «ricomporre le tracce presenti nel panorama internazionale della ricerca nel campo di studi focalizzato sulla produzione delle immagini esprimibile attraverso l'espressione Scienze Grafiche. Secondo questa ipotesi, le Scienze Grafiche si configurerebbero non come una disciplina unitaria con metodi e obiettivi monolitici univocamente e preventivamente determinati, ma piuttosto come un insieme di campi di studi dotato di un repertorio di interessi non unitario» [Cicalò 2019, p. 29].

A tale scopo il Convegno ha adottato, più che una parola chiave, un suffisso, che al tempo stesso è anche un'estensione, «-gràfiche», per indicare la natura dei soggetti su cui focalizzare l'attenzione e il dominio cui appartengono le tematiche proposte allo studio e all'approfondimento. Il suffisso -gràfiche è stato proposto agli studiosi declinandolo secondo plurali significati e molteplici linguaggi attraverso l'articolazione in sette focus (-gràfiche per la comunicazione, -gràfiche per la visualizzazione, -gràfiche per la descrizione, -gràfiche per la narrazione, -gràfiche per l'apprendimento, -gràfiche per la costruzione del pensiero, -gràfiche per il progetto) in modo da poter abbracciare i campi dell'architettura, del design, delle cre-

è stato quello di provare a definire il campo di conoscenze raggruppabile intorno al suffisso *-grafiche*, e dunque precisabile come “Scienze Grafiche”, attraverso il metodo della raccolta e dell’analisi dei dati in risposta alla call del Convegno stesso.

In relazione alle risposte alla call, il Comitato ha perciò potuto declinare il suffisso *-grafiche* definendo per il momento sei principali campi di interesse delle Scienze Grafiche, assunte così come tematiche delle sessioni parallele: pensiero grafico e apprendimento grafico; disegno, geometria e storia della rappresentazione; modellazione digitale, realtà virtuale e aumentata, *gaming*;

linguaggi grafici, scrittura e *lettering*; comunicazione grafica e media digitali; visualizzazione dei dati e infografica.

A partire dalle tematiche, accomunate in quanto appartenenti alla sfera della produzione, dell’analisi e interpretazione delle immagini nei più svariati campi di applicazione, l’esperimento condotto attraverso il Convegno si è poi concluso nella visualizzazione delle tassonomie dei campi e delle materie di studio delle Scienze Grafiche.

Una geografia delle Scienze Grafiche, che ne è al tempo stesso l’ipotesi di una genealogia, e che prendendo spunto dalla rappresentazione grafica di Manfred Massironi (fig. 2) non ha potuto

che concludersi in una mappa, immagine diagrammatica dell’ipotesi sulle Scienze Gràfiche di *IMG2019* e indice visuale del Convegno (fig. 3).

I full paper sono pubblicati in lingua inglese da Springer e gli abstract degli articoli, insieme alle immagini inviate in risposta alla *call for images*, sono pubblicati presso la piattaforma editoriale online e open access PUBBLICA (publica-press.it). Una selezione dei migliori articoli presentati nella conferenza verranno pubblicati in una versione estesa nel secondo numero della rivista scientifica *IMG Journal* (img-network.it), inaugurata proprio in occasione del convegno, la cui uscita è prevista ad aprile 2020.

Autore

Elena Ippoliti, Dipartimento di Storia, disegno e restauro dell’architettura, “Sapienza” Università di Roma, elena.ippoliti@uniroma1.it

Riferimenti bibliografici

Cardone, V. (2016). Immaginare un’area culturale delle immagini visive. In *XY Rassegna critica di studi sulla rappresentazione dell’architettura e sull’uso dell’immagine nella scienza e nell’arte*, anno 1, n. 1, pp. 12-27.

Cicalò, E. (2019). Exploring Graphic Sciences. Esplorando le Scienze Gràfiche. In *Il Convegno*

Internazionale e Interdisciplinare su Immagini e Immaginazione. 2nd International and Interdisciplinary Conference on Images and Imagination IMG2019. Book of abstracts, p. 29. Alghero: PUBBLICA.

Massironi, M. (2002). *The psychology of graphic images: Seeing, drawing, communicating*. Mahwah, New Jersey: Lawrence Erlbaum Associates.

Pinotti, A., Somaini, A. (2016). *Cultura visuale. Immagini, sguardi, media, dispositivi*. Torino: Einaudi.

Wunenburger, J.J. (1999). *Filosofia delle immagini*. Torino: Einaudi.

Wunenburger, J.J. (2008). *L’immaginario*. Genova: Il Nuovo Melangolo.